

Distretto Socio -Sanitario D1

*Comune Capofila Agrigento*

*Aragona – Comitini – Favara – Ioppolo Giancaxio - Porto Empedocle  
– Raffadali  
Realmonte - Sant'Angelo Muxaro – Santa Elisabetta –Siculiana*

Verbale n. 2 del 18 Aprile 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 18 del mese di Aprile, in seconda convocazione alle ore 16,30, presso la sala della Giunta Municipale, sita al secondo piano del Palazzo di Città di Agrigento in piazza Pirandello n. 35, si è riunito, a seguito di convocazione prot. n. 31465 del 16/04/2018, il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario D1, nelle persone nominativamente indicate nell'elenco allegato al presente come parte integrante. Partecipa, ai sensi dell'art. 5 del vigente regolamento del Distretto Socio – Sanitario D1, senza diritto di voto, l'Avv. Antonio Insalaco, nella qualità di Dirigente Responsabile del Distretto e di coordinatore del Gruppo Piano, quale struttura tecnica di riferimento per i Comuni, con funzioni di assistenza e di segretario verbalizzante, avvalendosi, ai sensi dell'art. 17, lettera a) del regolamento del Distretto della Dott.ssa Rosanna Pitrone, funzionario di categoria D dipendente del Comune di Agrigento, a tempo determinato, assegnata alla segreteria amministrativa del Distretto Socio-Sanitario D1.

Aprè i lavori l'Assessore ai servizi Sociali del Comune di Agrigento Dott. Gerlando Riolo, il quale dopo aver salutato i presenti, inizia formalmente i lavori, rappresentando che alla luce della Circolare Regionale del 26/01/2017 n. 2421, con la quale il Dipartimento Regionale della famiglia delle politiche sociali e del lavoro, ha emanato le direttive per l'integrazione del Piano di Zona 2013/2015, e del documento "Integrazione alle linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio sanitarie 2013/2015" approvato dal governo regionale con deliberazione 323 del 29/09/2016 che consente di destinare una quota del FNPS 2014/2015 assegnate ai Distretti socio sanitari nella misura massima del 20%, per l'acquisizione della specifica figura professionale dell'Assistente Sociale destinata esclusivamente alle politiche sociali Distrettuali e a seguito di disamina delle azioni attualmente inserite nel Piano di Zona in questione, i Sindaci avevano assunto l'unanime decisione di indirizzare le attività di rafforzamento del piano di zona 2013/2015 verso attività innovative e di forte impatto sociale. Il Gruppo Piano condividendo tale analisi aveva altresì stabilito di riportare in seno ai laboratori tematici la valutazione delle attività da sviluppare ai fini dell'implementazione del piano in argomento, realizzando le seguenti azione : 1) Servizio sociale Distrettuale che consentirà il reclutamento di assistenti sociali che andranno a potenziare la segreteria del Distretto socio sanitario, 2) Taxi Sociale che si rivolge ad anziani e disabili che necessitano di specifiche prestazioni 3) Emporio Solidale volto allo smistamento di alimenti e di vestiario da destinare alle famiglie bisognose del nostro Distretto. L'Assessore continuando il proprio intervento fa presente che la proposta avanzata in sede di conferenza dei servizi dall'Assessore Carlino del Comune di Favara di utilizzare parte del finanziamento per sostenere i centri diurni presenti sul territorio del Distretto, è stata respinta dalla Regione alla quale era stato posto informale quesito in proposito stante le forti perplessità che la fattibilità della proposta aveva suscitato. L'Assessore propone ai Sindaci presenti, di utilizzare le somme che erano state previste per il predetto sostentamento a favore dei progetti Taxi Sociale e Emporio Sociale.

Interviene in proposito il Sindaco di Raffadali il quale chiede di utilizzare le predette somme, per dare continuità al servizio di Gruppo Appartamento già previsto nel Piano di zona 2010/2012. Interviene il Dirigente del Distretto Socio Sanitario Avv. Insalaco, il quale fa presente che l'azione

Gruppo Appartamento è già inserita nel Piano di Zona 2013/2015 e che si darà conferma del predetto dato nella prossima riunione del Comitato dei Sindaci. I Sindaci decidono che qualora il progetto Gruppo Appartamento fosse già previsto nel Piano di Zona 2013/2015 le somme in precedenza destinate per i centri diurni verranno inserite nei piani finanziari del Taxi sociale e dell'emporio solidale.

Il Sindaco del Comune di Raffadali, facendo riferimento alla circolare 2406 del 04/04/2018 con la quale il Ministero dell'Interno dispone che i Comuni entro il 31/05/2018 riprogrammino i Piani di intervento del secondo riparto finanziario dei servizi Pac pena la perdita del finanziamento, e visto che esistono diverse criticità in merito alla realizzazione dei servizi per l'infanzia su alcuni territori del distretto come ad esempio Porto Empedocle dove lo spazio Gioco oggetto di finanziamento non potrà essere mai realizzato per svariate motivazioni ostative tra le quali la mancata disponibilità dell'immobile, chiede che vengano attribuite le somme non spese per i servizi non realizzati per dare prosecuzione all'asilo nido di Raffadali che ha completato il ciclo previsto dalla scheda progettuale nei termini previsti.

I Sindaci prendono atto della proposta e decidono di riaffrontare l'argomento dopo che gli uffici proposti faranno una ricognizione dei servizi in argomento e sullo stato dell'arte inerente la loro realizzazione. Prima di concludere l'argomento relativo ai Pac il Dirigente fa presente che il Comune di Agrigento trasferirà IL 10% dell'anticipo ricevuto dal Ministero dell'interno per l'attivazione dei servizi di cura a favore dell'infanzia e degli anziani solo ai Comuni che produrranno apposita dichiarazione di avvenuta realizzazione delle azioni nei rispettivi territori.

Prende la Parola l'Assessore Riolo, il quale fa presente che occorre decidere sulle modalità di reclutamento delle assistenti sociali che il Distretto intende assumere utilizzando il 20% dei finanziamenti erogati per la realizzazione dei Piani di Zona, stante la necessità di prediligere una procedura snella che consenta di definire l'iter in tempi brevi. I Sindaci unanimemente concordano nel considerare l'affidamento all'esterno la procedura più confacente alle necessità del Distretto che soffra per la mancanza in organico di queste specifiche figure.

Prima di passare ad altro argomento l'Assessore Riolo ricorda ai presenti che non sono previste nei piani di zona somme da utilizzare per l'espletamento delle gare pertanto è necessario pertanto che ciascuna amministrazione partecipi con una somma da destinare per le finalità di cui sopra.

Prende la parola l'arch. Taibi, funzionario del Comune di Santa Elisabetta, il quale fa presente che al fine di favorire l'ampliamento dell'offerta dei servizi ADI il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, con DDG n. del 1018 del 28/05/2012 ha destinato risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali per la realizzazione, da parte dei distretti socio sanitari, di progetti miranti all'implementazione o al rafforzamento del servizio ADI sul territorio regionale, garantendo, laddove necessario, gli interventi socio-assistenziali ad integrazione di quelli sanitari già garantite dall'ASP competente per territorio.

Tale servizio ADI ha trovato un ulteriore impulso grazie al "Programma Nazionale Servizi di cura della prima infanzia e degli anziani non autosufficienti" (PNSCIA-PAC Anziani) che nell'ambito degli interventi rivolti agli anziani non autosufficienti, ha destinato cospicue risorse per implementare il servizio domiciliare (ADI e SAD) nelle quattro regioni obiettivo convergenza.

In attuazione dell'Obiettivo di Servizio S06 del QSN 2007/2013, l'integrazione del sistema delle cure domiciliari sarà perseguito attraverso la realizzazione di due obiettivi operativi riguardanti, rispettivamente, l'attivazione dei Punti Unici di Accesso (PUA) in tutti i 55 distretti socio-sanitari e la costruzione di percorsi di integrazione tra interventi socio-assistenziali, erogati dai Comuni/distretti socio sanitari, e le prestazioni sanitarie, erogate dalle Aziende Sanitarie.

La strategia individuata nel Piano di Azione regionale per l'indicatore S.06, prevede la realizzazione di quattro interventi che complessivamente permettono la piena attuazione del modello di Integrazione socio-sanitaria:

- Intervento 1) Sistema informativo integrato e cartella socio-sanitaria informatizzata;
- Intervento 2) Start-Up dei Punti Unici di Accesso Integrati;
- Intervento 3) Formazione integrata degli operatori del sistema delle cure domiciliari;

Intervento 4) Implementazione delle prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata;

Il Dipartimento regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con DDG n. 1809 del 10 luglio 2017 ha decretato "Avviso pubblico per la presentazione da parte dei distretti socio sanitari della Regione Siciliana, di progetti per la realizzazione degli interventi previsti e specificatamente Intervento 4) "Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata" assegnando a questo distretto € 430.377,94 per detta finalità.

Con successivo DDG 461/servizio II, il Dipartimento regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha disposto la possibilità di richiedere il finanziamento per come stabilito all'art. 2 alle stesse modalità di cui all'art 7, del richiamato DDG 1809/2017 per i Distretti Socio Sanitari che non hanno già ottenuto il finanziamento

Questo Distretto ha elaborato l'allegato 2 del DDG 1809 del 10 luglio 2017, (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) con il quale si chiede al Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro l'erogazione di € 430.364,00 per "Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata".

Il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario di Agrigento AODI, all'Unanimità

Delibera

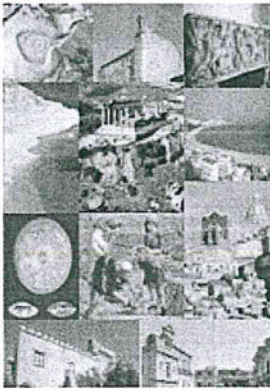
- o Di approvare dell'istanza di presentazione del progetto di: Intervento 4) Implementazione delle prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata;
- o Approvare il progetto (allegato 2 del DDG 1809 del 10 luglio 2017) di: Intervento 4) Implementazione delle prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata;
- o Approvare l'Accordo di programma redatto in data 18/04/2018;
- o Dispone che la presentazione dell'istanza e della documentazione richiesta al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali venga effettuata dal rappresentante legale del Comune capofila così come previsto nel bando.

La riunione si conclude alle ore 18,00

L'Assessore ai Servizi sociali  
Dott. Gerlando Riolo

Il Dirigente Coordinatore del Distretto DI  
Avv. Antonio Insalaco

Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Rosanna Pitrone.



# DISTRETTO

## SOCIO -SANITARIO D1

### Comune capofila AGRIGENTO

Aragona - Comitini - Favara - Ioppolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadali - Realmonte - Santa Elisabetta - Sant'Angelo Muxaro - Siculiana -

Tel. - 0922 590215 Fax 0922 590207 -

### COMITATO DEI SINDACI

Convocazione del Comitato dei Sindaci del 18/4/18 alle ore 16,30 Agrigento li

Agrigento	Calogero Firetto	
Aragona	Giuseppe Pendolino	
Comitini	Antonino Contino	
Favara	Anna Alba	
Joppolo Giancaxio	Portella Angelo G.	
Porto Empedocle	Ida Carmina	ASSESSORE 
Raffadali	Silvio Cuffaro	
Realmonte	Calogero Zicari	
Sant'Angelo Muxaro	Alfano Lorenzo	
Santa Elisabetta	Gueli Domenico	VICE SINDACO 
Siculiana	Leonardo Lauricella	
Distretto Sanitario	Amico Giuseppe	